UDIC85400C - AE7648A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0014734 - 09/10/2026 - II.10 - E

COMUNICATO SULLA VISITA DEL MINISTRO VALDITARA A MONFALCONE

A difesa dell'autonomia scolastica, della libertà d'insegnamento e dell'esercizio costituzionale del diritto allo studio

> ***Principio cardine FLC CGIL:*** *L'autonomia scolastica è un valore costituzionale sancito a garanzia del diritto allo studio e del pluralismo. Non può essere strumentalizzata o riconosciuta «a geometria variabile» secondo convenienze politiche di parte, ma va sostenuta concretamente con risorse, organici e pieno rispetto della comunità educante.*

1. Contesto e criticità organizzative dell'incontro

In occasione della visita a Monfalcone del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, promossa dall'europarlamentare Anna Cisint per incontrare le dirigenti scolastiche Maria Chiara Liardo (IC 'Giacich') e Francesca Zamar (IC 'Randaccio'), la FLC CGIL esprime una posizione netta sul metodo e sui contenuti del confronto.

L'organizzazione di un vertice a porte chiuse in un giorno prefestivo (sabato), quando gli istituti sono chiusi per la strutturazione dell'orario settimanale su cinque giorni (dal lunedì al venerdì), evidenzia una grave mancanza di trasparenza. La gestione della scuola pubblica richiede un dialogo aperto con la comunità scolastica, i lavoratori e le rappresentanze sindacali, anziché passaggi riservati disconnessi dal corpo vivo delle istituzioni scolastiche.

2. Il valore costituzionale dell'Autonomia Scolastica contro le ingerenze di parte

La FLC CGIL ribadisce il proprio pieno rispetto e totale sostegno alle scelte e alla gestione delle istituzioni scolastiche autonome e dei loro Organi Collegiali. Il valore dell'autonomia scolastica, sventolato da talune forze politiche come propria bandiera ideologica, non può e non deve essere riconosciuto a fasi alterne o piegato ad appetiti politici di parte.

L'autonomia delle scuole non è un orpello formale, né le scuole possono essere sanzionate o delegittimate quando rivendicano scelte didattiche inclusive e indipendenti. L'autonomia è uno strumento costituzionale posto esclusivamente al servizio dell'esercizio del diritto allo studio (Art. 34 Cost.), dell'uguaglianza e dell'integrazione sociale.

3. Demografia reale, inclusione e rigetto della narrazione sulle 'classi ghetto'

A Monfalcone, la componente giovanile con background migratorio tra i 3 e i 15 anni raggiunge il 49%. La presenza della comunità bengalese, radicata ormai alla seconda generazione, vede moltissimi bambini frequentare la scuola dell'infanzia fin da piccolissimi, acquisendo la piena padronanza della lingua italiana

prima dell'ingresso alla primarie.

Respingiamo con forza la definizione denigratoria di 'classi ghetto' utilizzata per descrivere le aule del territorio. Questa etichetta offende il lavoro professionale e appassionato svolto da oltre trent'anni da maestre, docenti e personale ATA per garantire l'integrazione reale. L'inclusione non è uno slogan, ma un processo educativo quotidiano formulato all'interno dei Piani dell'Offerta Formativa (PTOF) deliberati in autonomia dalle scuole.

4. Analisi critica delle misure governative previste

Misura Ministeriale	Contenuto del Decreto / Misure	Valutazione e Impatto FLC CGIL
Tetto del 30% Alunni Stranieri	Limite teorico alle classi con alunni non italofoni. Applicazione slittata all'anno 2027-2028.	Criterio basato sulla competenza linguistica (2 anni di infanzia o triennio pregresso). A Monfalcone la maggior parte è già italofona. Servono mediazioni culturali, non tetti burocratici.
Latino alla Scuola Media	Insegnamento del latino alla secondaria di I grado (previsto dal 2027-2028).	Misura ideologica che rischia di sovraccaricare i programmi senza rispondere alle vere priorità della scuola di base.
Svolgimento lezioni a volto scoperto	Obbligo per le studentesse di stare a volto scoperto durante le lezioni.	**All'istituto Pertini la maturazione e il dialogo interculturale hanno già portato al superamento delle criticità senza bisogno di decreti o imposizioni.**

5. Inviolabilità della libertà di insegnamento e tutela dei lavoratori

La FLC CGIL esprime profonda sconcerto e condanna per le dichiarazioni dell'eurodeputata Cisint, che ha preannunciato non meglio specificate 'verifiche' – e in virtù di chissà quali poteri - nei confronti dell'insegnante dell'istituto Duca d'Aosta (34 anni di servizio) colpevole, si suppone, di aver testimoniato pubblicamente i successi dell'integrazione scolastica nelle sue classi.

Ricordiamo che la libertà di insegnamento (Art. 33 Cost.) e la libertà di manifestazione del pensiero (Art. 21 Cost.) sono diritti fondamentali inviolabili. Nessun esponente politico può ergersi a censore dell'operato dei docenti né minacciare ritorsioni o 'verifiche' nei confronti di chi difende l'operato della scuola pubblica.

6. Le richieste della FLC CGIL alle Istituzioni

- **Risorse finanziarie straordinarie e stabili** per il potenziamento dell'offerta formativa, per la mediazione linguistica e per l'insegnamento dell'Italiano L2, in special modo per il **CPIA**
- **Potenziamento dell'organico dei docenti e del personale ATA**, superando la logica dei tagli e del precariato strutturale.
- **Assoluto rispetto dell'autonomia scolastica e della dirigenza** nell'organizzazione delle classi e della didattica, respingendo ogni ingerenza o condizionamento esterno.
- **Piena tutela della libertà professionale dei docenti** contro ogni tentativo di intimidazione o controllo ideologico.
- **Apertura di un tavolo di confronto permanente** con le rappresentanze sindacali e gli enti locali per affrontare in modo costruttivo le sfide demografiche del territorio.
- **Invita, e sostiene, i Dirigenti Scolastici a costituirsi parte diligente nella difesa delle istituzioni scolastiche**

Monfalcone, 8 ottobre 2026

Massimo Gargiulo – segretario generale regionale

Matteo Slataper – segretario generale Gorizia

UDIC85400C - AE7648A - REGISTRO PROTOCOLLO - 0014734 - 09/10/2026 - II.10 - E